

Polizza obbligatoria per i professionisti, emendamento per proroga al 2014



MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2013 08:22

Un emendamento proroga al 15 agosto 2014 il termine per la stipula delle assicurazioni obbligatorie per i professionisti, attualmente fissato al 15 agosto 2013



Dopo la pubblicazione da parte del CNI di un **vademecum** per districarsi all'interno del DI 138 del 2011 che stabiliva l'obbligatorietà per i professionisti di assicurarsi entro il 15 agosto 2013, è arrivata la (attesa) proroga. Un emendamento al decreto 69/2013 (decreto fare) in fase di conversione, varato nella giornata di ieri, concede infatti un anno in più ai professionisti per adeguarsi all'obbligo di stipulare una polizza assicurativa andando a modificare il DL 137/2012 sulla riforma delle professioni.

UNA PROROGA ANNUNCIATA. La notizia non sorprende ed era già stata annunciata da Marina Calderone, presidente del Cup (Coordinamento unitario delle professioni), la quale aveva dichiarato proprio ieri che "la validità dell'obbligo di assicurazione è

fuori discussione, ma un'ulteriore proroga di alcuni mesi rispetto alla scadenza di metà agosto potrebbe essere senz'altro utile per consentire a tutti gli ordini di arrivare a definire le convenzioni migliori". Secondo Calderone si sarebbe potuto prendere a riferimento il decreto del fare "che riconduce tutte le scadenze a due sole date, il 1° luglio e il 1° gennaio e far scattare il nuovo adempimento dal 2014." E in effetti tempo servirà poiché neanche la metà dei professionisti obbligati alla polizza ha provveduto alla stipula.

SULL'EMENDAMENTO. E così è stato fatto. L'impianto normativo di fatto non cambia, ma l'emendamento prevede anche che le convenzioni collettive negoziate dai consigli nazionali e dagli enti previdenziali dei professionisti previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 137 del 2012 debbano tener conto dei seguenti criteri:

- obbligo delle compagnie ad assicurare il professionista richiedente; Su questo punto gli Ordini si sono battuti, poiché la mancanza dell'obbligo di assicurazione da parte delle Compagnie, come avviene per RC auto, ha fatto schizzare in alto i prezzi.
- possibilità per le compagnie di disdettare la polizza o di incrementare il premio solo a seguito dell'accertamento effettivo della responsabilità professionale;
- divieto di applicazione di clausole unilaterali o vessatorie;
- competenza specifica dei periti assicurativi chiamati a valutare la responsabilità del professionista;
- adeguata valutazione delle specifiche caratteristiche di ciascuna professione.

SE VUOI RIMANERE AGGIORNATO SU "assicurazione professionale" ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CASAELCLIMA.com

Share

10

Mi piace

Piace a 10 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Articoli correlati:

16/07/2013 - Assicurazione professionale, dal CNI la comparazione dei costi delle polizze

12/07/2013 - InarSind scrive alla Cancellieri su formazione continua e assicurazione

08/07/2013 - Polizza contro le calamità, Vicari: "Renderla obbligatoria ma con defiscalizzazioni dei premi"